

MONTEFIBRE S.P.A.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

AL

31 MARZO 2012

Società per Azioni
Sede in Milano - Via Marco d'Aviano, 2
Capitale Sociale € 98.140.124,27 i.v.
Registro delle Imprese di Milano
e Codice Fiscale n. 00856060157

PREMESSA

Nel primo trimestre del 2012 il risultato derivante dall'attività operativa del Gruppo Montefibre registra una perdita di 3 milioni di euro, a fronte dell'utile di 0,1 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente.

Di seguito vengono riportati i prospetti che illustrano la situazione economica del primo trimestre 2012, raffrontata con quella del corrispondente periodo del 2011, e la posizione finanziaria netta al 31 marzo 2012, raffrontata con quella al 31 dicembre 2011.

Per una migliore analisi dei risultati economici e finanziari si evidenzia che:

- i dati quantitativi consolidati sono stati determinati utilizzando i criteri di valutazione e misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili e riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- alla data odierna non sono stati ancora approvati il bilancio consolidato e il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 di Montefibre S.p.A., mentre è stato approvato il bilancio d'esercizio di Montefibre Hispania S.A.; si ritiene, peraltro, che dall'approvazione dei suddetti bilanci non derivino rettifiche significative ai risultati economici del primo trimestre 2012 esposti in questo documento, che ci si riserva, nella contraria eventualità, di adeguatamente integrare;
- i prospetti contabili, utilizzati per consentire una migliore valutazione dell'andamento dell'attività operativa, sono analoghi a quelli riportati nella sezione relativa al bilancio consolidato della Relazione sulla gestione contenuta nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2010 e a quelli riportati nella Relazione intermedia sulla gestione contenuta nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011;
- l'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

Il documento rispecchia le previsioni dell'art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni, che disciplina il contenuto e la pubblicazione dei Resoconti intermedi di gestione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	31.3.2012	31.3.2011
Ricavi netti	53,6	45,1
Altri ricavi e proventi	2,0	0,7
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(52,1)	(40,4)
Lavoro e oneri relativi	(4,9)	(4,7)
Proventi (oneri) da operazioni non ricorrenti	(0,3)	0,9
Margine operativo lordo	(1,7)	1,6
Ammortamenti e rettifiche di valore	(1,3)	(1,5)
Risultato operativo	(3,0)	0,1

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(in milioni di euro)	31.3.2012	31.12.2011
Indebitamento finanziario netto a medio e a lungo termine	(6,6)	(6,5)
- Debiti finanziari	(32,0)	(35,6)
- Attività finanziarie		
- Disponibilità	12,5	4,9
Posizione finanziaria netta a breve termine	(19,5)	(30,7)
Posizione finanziaria netta	(26,1)	(37,2)

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nel primo trimestre dell'anno, i ricavi netti sono stati pari a 53,6 milioni di euro, con la seguente ripartizione per area geografica di destinazione e per tipologia di prodotto:

(in milioni di euro)	FIBRA ACRILICA		ALTRI RICA VI		TOTALE	
ITALIA	6,3	11,8%	0,0	0,0%	6,3	11,8%
RESTO EUROPA	7,5	14,0%	6,6	13,3%	14,1	27,3%
ALTRI PAESI	33,2	61,9%	0,0	0,0%	33,2	61,9%
TOTALE	47,0	87,7%	6,6	13,3%	53,6	100,0%

Di seguito si riportano i corrispondenti valori per il primo trimestre 2011:

(in milioni di euro)	FIBRA ACRILICA		ALTRI RICA VI		TOTALE	
ITALIA	7,4	16,4%	0,0	0,0%	7,4	16,4%
RESTO EUROPA	11,6	25,7%	5,9	13,1%	17,5	38,8%
ALTRI PAESI	20,2	44,8%	0,0	0,0%	20,2	44,8%
TOTALE	39,2	86,9%	5,9	13,1%	45,1	100,0%

Rispetto al primo trimestre del 2011 si ha un incremento complessivo del 18,8%, dovuto sia ai ricavi di fibra acrilica (+20%) che agli altri ricavi (+11,7%), costituiti nella quasi totalità dalla vendita delle eccedenze di energia elettrica prodotta nella centrale a cogenerazione dello stabilimento di Miranda de Ebro.

Quanto ai ricavi di fibra acrilica, il loro aumento è la risultante di un +41,6% di variante volumi e di un -21,6% di variante prezzo. Quest'ultima è dovuta solo in parte alla riduzione del prezzo della materia prima acrilonitrile, che è stata del 13% rispetto al primo trimestre 2011; principalmente essa è legata ad un peggioramento del *mix* geografico delle vendite, che ha visto un incremento notevolissimo delle esportazioni fuori Europa, meno remunerative.

I ricavi dalle vendite delle eccedenze di energia elettrica prodotta dalla centrale a cogenerazione sono aumentati dell'11,7%, con un delta volumi di -5,0% e una variante

prezzo di +16,6%, collegata all'incremento dei costi del gas naturale (+25,9% rispetto al primo trimestre 2011).

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sono cresciuti del 29,0%, essenzialmente a causa dell'incremento dei volumi di fibra venduti, che ha pure comportato il destoccaggio di significative quantità messe a stock alla fine dello scorso anno. Inoltre si sono sostenuti costi di manutenzione straordinaria presso la centrale di Miranda de Ebro per circa 0,6 milioni. Questi maggiori esborsi sono stati solo in parte compensati da riduzioni di costo presso la Capogruppo, per la forte riduzione delle attività nello stabilimento di Porto Marghera.

Il costo del lavoro, incluso il trattamento di fine rapporto, e con l'esclusione degli oneri relativi a incentivazioni per risoluzioni consensuali e mobilità, è cresciuto del 4,3% rispetto al primo trimestre del 2011, essenzialmente per effetto di incrementi presso la consociata spagnola, che hanno più che compensato la riduzione di personale operativo conseguente alla graduale andata a regime delle attività di ristrutturazione dopo la fermata dello stabilimento di Porto Marghera.

Di seguito sono riportati i dati sull'organico medio del Gruppo per il primo trimestre del 2012 confrontati con quelli del corrispondente periodo del 2011:

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
ORGANICO OPERATIVO	329	344
ORGANICO A RUOLO	466	536

In prevalenza l'organico a ruolo non operativo è stato in cassa integrazione straordinaria (CIGS).

Dopo oneri non ricorrenti per 0,3 milioni, dovuti essenzialmente ad incentivazioni all'esodo di personale, il margine operativo lordo si è attestato a -1,7 milioni, a fronte di +1,6 milioni nel primo trimestre 2011.

Gli ammortamenti, in lieve riduzione rispetto allo scorso anno, sono stati pari a 1,3 milioni di euro: il risultato operativo è stato pertanto di -3,0 milioni di euro, contro i +0,1 del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il risultato operativo del Gruppo non tiene conto del risultato operativo della *joint venture* Jilin JiMont pari, nel primo trimestre 2012, a circa 2 milioni di euro per la quota di competenza di Montefibre.

La posizione finanziaria netta, è passata dai -37,2 milioni del 31 dicembre 2011 a -26,1 milioni, essenzialmente per l'incasso dell'ultima rata del corrispettivo per la cessione a Venice Newport Container and Logistics S.p.A. del compendio immobiliare di Porto Marghera. Vi sono inoltre state positive variazioni nel circolante che hanno compensato l'assorbimento di cassa dall'attività operativa.

ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Per quanto riguarda l'attività industriale, il primo trimestre ha visto la ripresa di un *trend* di crescita dei costi dell'acrilonitrile, che avevano raggiunto un minimo tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012, in una situazione peraltro di maggior equilibrio fra domanda e offerta rispetto alle difficoltà di approvvigionamento ancora presenti nei primi mesi dello scorso anno. Proprio questa maggiore disponibilità di materia prima a prezzi più ragionevoli potrebbe aver favorito la ripresa del mercato verificatasi dopo la pausa degli ultimi due trimestri dello scorso anno. Le consegne dei produttori europei e turchi nel primo trimestre 2012 sono infatti aumentate, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, del 4,2% nell'area comprendente l'intera Europa e la Turchia, con peraltro una diminuzione del 12,8% nella sola Europa Occidentale, probabilmente a causa del perdurare della crisi finanziaria in alcuni paesi a maggiore vocazione tessile. Sono invece aumentate quasi del 20% le esportazioni nelle aree extraeuropee, al contrario di quanto avvenuto nel recente passato, cosicché il totale mondo ha visto un incremento del 7,3% rispetto allo scorso anno. Anche rispetto agli ultimi trimestri dell'anno scorso il primo trimestre di quest'anno ha visto una buona ripresa, in questo caso più sensibile proprio in Europa Occidentale dove l'incremento rispetto all'ultimo trimestre 2011 è stato del 30% circa.

In questo contesto, i risultati economici della Controllata spagnola sono stati deludenti e inferiori alle attese, a causa del peggiore *mix* geografico delle vendite menzionato nel precedente capitolo.

I risultati della *joint venture* cinese nel primo trimestre dell'anno sono stati, invece, molto positivi, anche se alquanto minori di quelli dello stesso periodo dell'anno scorso, a causa delle azioni di raffreddamento dell'economia operate dal governo cinese, che hanno comportato un rallentamento della domanda interna parallelo alle difficoltà di esportazione causate dalla crisi internazionale. Molto incerta appare quindi l'evoluzione per i prossimi mesi.

Per quanto concerne invece le attività relative all'accordo di ristrutturazione dei debiti della Capogruppo ex art. 182-*bis* l.f., si rinvia allo specifico capitolo riportato nel seguito.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Nel secondo trimestre si prevede un sostanziale ritorno al pareggio per la controllata spagnola che sta recuperando in termini di margini unitari, pur in presenza di una diminuzione dei volumi di vendita derivante da un calo – si spera temporaneo – della domanda di fibra acrilica.

Per quanto riguarda la *joint venture* Jilin JiMont, essa sta inevitabilmente risentendo della fortissima riduzione dell'attività in atto nel mercato domestico, scarsamente compensabile con maggiori volumi di vendita all'esportazione. Il perdurare di questa situazione per tutto il secondo trimestre potrebbe annullare il risultato positivo conseguito nella prima parte dell'anno. Si prevede, comunque, che la forte riduzione degli *stocks*, attualmente in corso nella catena tessile, si esaurisca entro la fine del semestre; rimane, pertanto, un'aspettativa moderatamente ottimistica per il prosieguo dell'esercizio.

PIANO INDUSTRIALE E DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Come già comunicato, Montefibre S.p.A. non ha potuto far fronte al pagamento dell'ultima rata del piano ex art. 182-*bis* l.f., pari al residuo 45% dei debiti, entro il termine pattuito del 31 marzo 2012 per il ritardo con cui alcune delle operazioni di dismissione di assets immobiliari previste dal piano si stanno svolgendo. Peraltro, alla fine del mese di marzo 2012 è stata incassata l'ultima rata del corrispettivo per la vendita, stipulata nell'anno 2010, del compendio immobiliare ubicato nel sito industriale di Porto Marghera a Venice Newport Container and Logistics S.p.A. In data 22 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha ipotizzato di intraprendere tutte le opportune iniziative – ivi inclusa la rimodulazione del piano con i necessari aggiustamenti – al fine di poter garantire nella massima misura possibile le aspettative dei creditori aderenti all'accordo.

Conseguentemente è stato deciso di mettere in gioco tutti gli *assets* di Montefibre S.p.A., ivi comprese le partecipazioni, con modalità che si vogliono definire in tempi brevi, dopo avere completato gli incontri già in corso con terzi per individuarle. Con riferimento alle sole dismissioni delle proprietà immobiliari, il piano allo studio esclude, per ora, il complesso immobiliare ubicato in Acerra per le sue peculiari problematiche urbanistiche, contrattuali e ambientali, certamente risolvibili ma in tempi per ora non stimabili. Nel frattempo sono già stati presi contatti con i creditori che avevano aderito agli accordi al fine di verificare la loro disponibilità ad attendere fino al termine del mese di maggio per ricevere e rinegoziare nuove articolate proposte, finalizzate al soddisfacimento dei loro crediti. Nel corso dei contatti, Montefibre ha manifestato la propria volontà di intraprendere nuovamente l'iter di omologazione degli accordi disciplinato dall'art. 182-*bis* l.f..

Con riferimento al contratto che concede a SABIC una licenza su una tecnologia per la produzione di fibra di carbonio, sottoscritto nel mese di giugno 2011, nel mese di febbraio 2012, ricevuta da SABIC l'approvazione come da contratto, nonché quanto di sua competenza per predisporre la documentazione prevista dalla normativa, Montefibre ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico la domanda di autorizzazione a esportare in Arabia Saudita la tecnologia su cui si baserà il principale impianto che SABIC ha previsto di costruire, autorizzazione necessaria per intraprendere le successive fasi operative del progetto e per incassare una seconda rata di 1,5 milioni. In data 3 maggio, la commissione ministeriale ha chiesto di acquisire un ulteriore documento, che dovrà essere prodotto a cura di SABIC, prima di emettere il suo parere sull'istanza presentata. Benché non sia ancora stata rilasciata l'autorizzazione, nel mese di aprile 2012 SABIC ha chiesto di avviare la fase di preparazione del *Know How Package* che è prevista concludersi entro il primo semestre 2013.

Circa l'iniziativa da realizzare nel sito di Miranda de Ebro, nel mese di febbraio 2012 è stato sottoscritto un *Heads of Agreement* che delinea la struttura e le linee guida dei contratti che dovranno successivamente regolare i rapporti fra le parti in ordine (i) alla costruzione degli impianti, (ii) alla loro gestione industriale, in connessione con l'esistente assetto impiantistico dello stabilimento, e (iii) alla produzione del precursore e della fibra di carbonio.

Ad oggi sono già state rilasciate le autorizzazioni alla produzione del precursore, previste dalla vigente normativa spagnola; per ottenere anche le autorizzazioni alla produzione della fibra di carbonio, è stata approntata tutta la documentazione e si è in attesa del benestare di SABIC per inoltrare la domanda alle Autorità competenti.

Nel primo trimestre 2012 è stata sostanzialmente completata la demolizione degli impianti industriali di Porto Marghera. La cessione a terzi degli impianti è prevista concludersi nel

secondo trimestre 2012. Peraltro, le più recenti valutazioni comportano una revisione al ribasso dei *cash-in* netti complessivi di oltre 3 milioni.

Tenuto conto di quanto sopra descritto e, in particolare, del differimento di alcuni *cash-in* e *cash-out*, nonché del conseguimento di nuovi *cash-in* anzitutto dalla suddetta concessione di licenza, sono state nuovamente aggiornate le previsioni dei flussi di cassa attesi fino al 31 dicembre 2013. Tali previsioni considerano la sospensione del pagamento dell'ultima rata prevista dall'accordo di ristrutturazione del debito, l'ipotesi di riuscire a realizzare entro l'anno 2013 le dismissioni immobiliari contemplate nel precedente piano, tranne Acerra, l'ottenimento di nuove risorse finanziarie da terzi e le rinegoziazioni degli accordi con i creditori. In questo scenario, Montefibre è in grado di sostenere i costi operativi di gestione fino al primo semestre 2013, garantendo il tempo necessario per programmare i passi futuri.

Peraltro, lo scenario illustrato potrebbe essere negativamente influenzato qualora Montefibre fosse condannata in un procedimento giudiziario per il quale è attesa la conclusione del giudizio di primo grado tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013; infatti, in questa circostanza, oggi tuttavia considerata non probabile soprattutto alla luce della sentenza di assoluzione con formula piena nel mese di luglio 2011 nel primo grado di giudizio di un altro procedimento, relativamente al quale è però previsto un processo di appello che potrebbe concludersi entro la fine del 2012, la Capogruppo potrebbe essere chiamata a far fronte alla liquidazione di indennizzi potenzialmente significativi.

Milano, 15 maggio 2012

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Giorgio Galeazzi

Il sottoscritto dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giuliano Contro, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 15 maggio 2012

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Giuliano Contro